



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 89 del 25/09/2019

Proposta n. 1275/2019

OGGETTO: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA S.S. 45 IN LOCALITA' CA' DEL PONTE IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI PIACENZA, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA VICE-PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e di interesse pubblico (lett. a)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Piacenza ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 23 e 24 del 6.6.2016, quest'ultimo successivamente variato;
- il predetto Comune ha elaborato il progetto definitivo di un'opera pubblica comportante variante ai citati strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, per la cui approvazione con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il medesimo Ente, con nota n. 49305 del 2.5.2019 (registrata al prot. prov.le n. 11784 del 3.5.2019), ha trasmesso gli elaborati e convocato una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, la cui prima seduta si è svolta in data 30.5.2019;
- tale progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in località Cà del Ponte, in corrispondenza dell'incrocio disassato tra la S.S. 45 e la viabilità comunale per le frazioni di Pittolo (via Galilei) e San

Bonico (via Fornari), al fine di garantire la sicurezza dell'intersezione stradale e di limitare la velocità di percorrenza dell'arteria principale nonché di ridurre i tempi di attesa in prossimità delle linee di arresto;

- l'opera in parola non è prevista dalla vigente strumentazione urbanistica e pertanto la variante è finalizzata anche all'individuazione cartografica della stessa;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 13351 del 17.5.2019 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri, poi condivisa con gli Enti partecipanti alla Conferenza durante la seduta del 30.5.2019;
- in particolare, considerato che il Comune non è dotato di POC, strumento attraverso il quale localizzare l'opera e di conseguenza apporre il vincolo preordinato all'esproprio, la Provincia ha suggerito di valutare se integrare l'avviso pubblicato sul BURERT precisando che il progetto presentato esplica anche gli effetti di "POC stralcio", in relazione alla localizzazione e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in esame, ai sensi di quanto disposto all'art. 53 della L.R. 24/2017;
- il Comune ha ritenuto di non recepire il suddetto suggerimento evidenziando, in sede di Conferenza dei servizi, che *"i procedimenti unici previsti dalla nuova legge regionale sono atti urbanistici autonomi dalla restante strumentazione generale vigente e quindi usando lo stesso linguaggio dell'abrogata L.R. 20/2000 si possono di fatto considerare come POC specifici"* (verbale agli atti, trasmesso in versione "bozza" con note comunali n. 71491 del 24.6.2019 e n. 104525 del 16.9.2019, registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 17411 del 24.6.2019 e n. 26081 del 16.9.2019);
- la documentazione di progetto comprende in ogni caso gli elaborati relativi alla procedura di esproprio ai sensi della L.R. 37/2002;
- con nota comunale n. 102144 del 10.9.2019 (ricevuta al prot. prov.le n. 25476 dell'11.9.2019), ai sensi dell'art. 53, comma 9 della L.R. n. 24/2017 è stato sospeso fino al 10.10.2019 il termine per la conclusione della Conferenza dei servizi al fine di acquisire alcune integrazioni ritenute necessarie per la conclusione della procedura;
- le integrazioni richieste da questa Amministrazione sono state trasmesse con le citate note comunali n. 71491/2019 e n. 104525/2019, oltre che con la nota n. 98521 del 3.9.2019 (registrata in pari data al prov. prov.le n. 24541), mentre i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle predette note comunali e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte;
- infine, con la predetta nota comunale n. 104525/2019 è stata altresì convocata per il 27.9.2019 una ulteriore seduta di Conferenza;
- l'assunzione del presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso del progetto di opera pubblica in argomento in Variante al vigente PSC e al RUE del Comune di Piacenza;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;

- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 4091 del 22.5.2019 (pervenuta in allegato al verbale trasmesso con la citata nota comunale n. 71491/2019);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 8327 del 30.5.2019 (pervenuta in allegato al verbale trasmesso con la nota comunale n. 71491/2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 73899 del 9.5.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 12475 del 10.5.2019);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota del 21.5.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 13756 del 21.5.2019);
- la nota del Consorzio di Bonifica di Piacenza prot. n. 5414, depositata in Conferenza dei servizi (pervenuta in allegato al verbale trasmesso con la nota comunale n. 71491/2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 33688 del 27.6.2019 (pervenuta in allegato alla nota comunale n. 98521/2019);
- la copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 138 del 2.5.2019, integrato con avviso pubblicato sul BURERT n. 188 del 12.6.2019;
- la nota comunale n. 104525/2019 con cui si comunica che durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto non sono state presentate osservazioni al Comune;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Piacenza implicati dal progetto in questione;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (rotatoria) proposto dal Comune di Piacenza:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Piacenza, rotatoria S.S. 45 in variante"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Piacenza, rotatoria S.S. 45 in variante"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (rotatoria) proposto dal Comune di Piacenza, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Piacenza, rotatoria S.S. 45 in variante"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Piacenza implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Piacenza, rotatoria S.S. 45 in variante"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Piacenza implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata per il 27.9.2019;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA VICE-PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

STRAGLIATI VALENTINA

con firma digitale

Allegato – Piacenza, rotatoria S.S. 45 in variante

ASSENSO

(ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto di *“Realizzazione rotatoria S.S. 45, località Cà del Ponte”* localizzato sul territorio comunale di Piacenza, in Variante al PSC e al RUE vigenti, promosso dal Comune di Piacenza, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- si modifichi la Tav. PSC “Tav. Aspetti strutturanti 1”, al fine di adeguare l'individuazione del “Sistema della viabilità extraurbana principale” al tracciato di progetto, così come effettuato su altri elaborati cartografici oggetto di Variante;
- l'area oggetto del progetto è caratterizzata dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate sia dal PTCP che dal PSC – Tavola “Aspetti condizionanti – Tutele”) lungo il Torrente Rifiuto o Rio Trebbiolo che tuttavia sembra non interessare la realizzazione della rotatoria e dei relativi innesti; nel caso in cui la realizzazione degli interventi necessari per la sicurezza dell'opera in progetto, quali ad esempio il posizionamento delle barriere di protezione laterali, comportasse un'alterazione delle formazioni vegetazionali presenti, si raccomanda il rispetto di quanto disposto dall'art. 5.4 comma 3 del PSC;
- considerato che l'area oggetto di variante ricade nelle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, così come individuate sia dal PTCP che dal PSC – Tavola “Aspetti condizionanti – Tutele”, si evidenzia che l'intervento è soggetto al rispetto di quanto disposto dall'art.26 delle Norme del Piano provinciale ed in particolare dall'art.5.14 comma 4 del PSC;
- considerato che la S.S. 45 e la S.C. (via Franco Fornari) interessate dal progetto sono individuate nel PTCP vigente come viabilità storica - percorso consolidato e nel PSC come viabilità storica locale, risulta necessario in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale e di cui all'art. 5.15 delle NTS del Piano Strutturale Comunale;

- considerate la “Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni” contenuta nel Capitolo 8 del Rapporto Ambientale della Variante e le Tavole “Aspetti condizionanti” di PSC, in merito alle tutele/vincoli presenti sull'area di variante e condizionanti l'attuazione degli interventi, oltre a quanto sopra riportato relativamente alle tutele del PTCP, come recepite nel PSC, si evidenzia quanto segue:
 - in riferimento alla Fascia di tutela del Torrente Rifiuto definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 ed individuata sulla Tavola Aspetti condizionanti - Tutele, in merito alla quale è stata attivata la procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004, si richiamano le specifiche prescrizioni stabilite in sede di tale autorizzazione e quelle formulate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nell'ambito del procedimento in oggetto;
 - le fasce di rispetto stradali definite sulle Tavole di PSC (Tavola Aspetti condizionanti – rispetti) e di RUE (RUE P.2.00, RUE P.2.12 e RUE P.2.13) devono essere adeguate al nuovo tracciato di progetto secondo le disposizioni di cui all'art.16 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) e all'art.26 del relativo Regolamento di Attuazione (DPR 495/1992), coordinandone l'individuazione grafica con le fasce relative alla viabilità esistente;
- occorre modificare gli elaborati cartografici di RUE oggetto di Variante (RUE P.2.00, RUE P.2.12 e RUE P.2.13), al fine di aggiornare i riferimenti normativi presenti nelle voci di legenda in riferimento alla recente Variante di RUE approvata con atto C.C. n.24 del 03.06.2019, rispetto alla quale si rammentano le disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- in merito al progetto, come evidenziato dal Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza, si valuti l'opportunità di:
 - rivedere la costruzione dell'isola divisionale del ramo nord della rotatoria (ramo SS 45 "Val Trebbia" direzione Piacenza) al fine di ottenere un miglioramento delle manovre di entrata e uscita del ramo medesimo;
 - verificare il raccordo tra il ramo nord della rotatoria (ramo SS 45 "Val Trebbia" direzione Piacenza) e il tracciato esistente della strada statale;
 - verificare l'inserimento della banchina in destra della corona giratoria in corrispondenza delle isole divisionali dei quattro rami della rotatoria;

- richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Piacenza, con note acquisite al Prot. prov. le n. 11784 del 03.05.2019, n. 17411 del 24.06.2019, n. 24541 del 03.09.2019 e n. 26081 del 16.09.2019 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto *denominato "Realizzazione Rotatoria S.S. 45, località Cà del Ponte"* in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 12.06.2019 (integrazione all'avviso pubblicato sul BUR n. 138 del 02.05.2019). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR. 24/2017, non sono pervenute osservazioni (nota Prot. prov.le n. 26081 del 16.09.2019).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di

Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "Valsat" e "Valsat - Sintesi non tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al RUE del Comune di Piacenza, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Piacenza si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC e di RUE, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT inoltre, conferma il set di Indicatori definiti nel PSC vigente, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte del progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. previsioni di Piano;

2. definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità;
3. sintesi dello stato di fatto;
4. verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC;
5. verifica di sostenibilità del Piano;
6. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
7. bilancio ambientale
8. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

“Realizzazione della Rotatoria Strada Statale n. 45 in località Cà del Ponte”

in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Piacenza potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del “procedimento unico”, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;

- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1275/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
ROTATORIA LUNGO LA S.S. 45 IN LOCALITA' CA' DEL PONTE IN VARIANTE AL PIANO
STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)
DEL COMUNE DI PIACENZA, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE
DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 24/09/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 89 del 25/09/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA S.S. 45 IN LOCALITA' CA' DEL PONTE IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI PIACENZA, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 25/09/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale